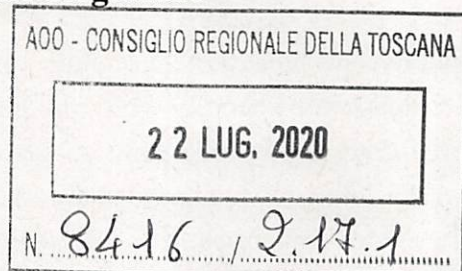




REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO

Firenze, 22 luglio 2020



Al Presidente del Consiglio regionale

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 174 del Reg. interno.

Oggetto: in merito alla situazione del personale precario della scuola in Toscana.

Il sottoscritto consigliere regionale

Premesso che:

- la ripresa delle attività scolastiche del prossimo settembre, dopo la pandemia Covid-19, costituisce un momento particolarmente atteso dal mondo scolastico, dagli studenti e dalle famiglie coinvolte;
- da tempo, anche la Regione Toscana, ha posto le politiche educative e sulla scuola tra i temi principali sui quali interloquire con il Governo al fine di consentire una ripresa, in sicurezza, delle attività a partire dal prossimo settembre;

Preso atto del Decreto Ministeriale 39 del 26 giugno 2020 (Piano scuola 2020/2021, linee guida per settembre Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021);

Tenuto conto che:

- per quanto concerne la gestione degli spazi all'interno delle scuole, la Regione si è attivata per tempo con l'Ufficio scolastico regionale e con gli enti locali, Comuni e Province, attraverso Anci e Upi, al fine di aprire un confronto e un monitoraggio sulle caratteristiche degli edifici scolastici;
- al momento, secondo i dati diffusi dall'assessorato, forniti dall'Ufficio scolastico regionale, il 65% delle aule non avrebbe bisogno di alcun intervento mentre nel restante 35% sarebbero necessari interventi minimi per l'adeguamento alle linee guida nazionali;

Rilevato che il problema maggiore, al momento, sembra essere quello del reclutamento di nuovi insegnanti, al fine di garantire una dotazione organica sufficiente per la ripresa in sicurezza delle lezioni a settembre, anche in Toscana;

Preso atto che nei giorni scorsi si sono registrate, anche in Toscana, delle manifestazioni da parte di molti docenti precari che hanno chiesto maggiore attenzione da parte delle istituzioni regionali e nazionali, avanzando delle richieste puntuali ai fini di una loro stabilizzazione;

Atteso che, nel Documento del direttivo docenti precari della regione Toscana, reso noto ed inviato alle istituzioni regionali, si tracciano dei punti specifici volti da un lato attivare percorsi di stabilizzazione, quindi prevedere modalità di immissione in ruolo per quei docenti precari della Regione Toscana in servizio nella scuola da almeno tre anni, dall'altro a fornire risposte immediate alla necessità del mondo della scuola di poter contare su un potenziamento di personale, alla luce del particolare momento della ripresa delle lezioni del prossimo settembre;

Tenuto conto che tra i principali punti del documento sopra citato si parla di: una revisione radicale della bozza della graduatoria provinciale, immissione in ruolo per titoli e servizi per i precari storici in vista del prossimo anno scolastico, la creazione di percorsi abilitanti a cadenza regolari per tutti, con corsia preferenziale ad esaurimento per chi raggiunge 36 mesi di servizio, così come assunzione diretta dei docenti che si sono specializzati sul sostegno durante il IV ciclo TFA, maggiori investimenti nella scuola, aumento organico docenti e personale Ata, necessità di interventi nell'edilizia scolastica;

Considerato che lo stesso assessorato regionale ha recentemente invitato il Ministero a mettere a disposizione, con urgenza e con modalità e numeri certi, l'organico necessario, sia quello docente sia quello Ata, in modo che le istituzioni scolastiche possano iniziare a mettere in pratica quelle soluzioni organizzative che hanno già ipotizzato, laddove sarà necessario lavorare con gruppi più piccoli di studenti o far fronte in ogni caso ad ingressi scaglionati;

Ritenuto che, anche alla luce dei contenuti presenti nel Documento del direttivo docenti precari della Regione Toscana, fatto perferire anche a molti rappresentanti delle istituzioni regionali, meriti di essere approfondito all'interno del dialogo aperto tra le Regioni e il Governo al fine di garantire la necessaria dotazione organica nel mondo della scuole, e fari riconoscere i diritti di chi, da anni, opera in modo precario all'interno degli isituti scolastici toscani;

Interroga il Presidente della Giunta Regionale

per sapere:

- se e come la Regione Toscana intende attivarsi in ogni sede utile, a partire dalla Conferenza Stato Regioni, in merito alla situazione del personale precario della scuola in Toscana, anche tenendo conto delle richieste avanzate nel documento del direttivo docenti precari della regione Toscana, per come sinteticamente sintetizzato in narrativa.

Il Consigliere

SIMONE BEHINI

